

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Presidente DECRETO

Num. 95 del 04/07/2018 BOLOGNA

**Proposta:** PPG/2018/98 del 29/06/2018

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE SI SONO VERIFICATI DALL'8 AL 12 DICEMBRE 2017 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PIACENZA, DI PARMA, DI REGGIO EMILIA, DI MODENA, DI BOLOGNA E DI FORLÌ-CESENA (OCDPC N. 503/2018). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - SECONDO STRALCIO

**Autorità emanante:** IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
Ai sensi del Decreto n. 93 del 3.07.2018. Assessore delegato ANDREA CORSINI

**Firmatario:** ANDREA CORSINI in qualità di Assessore delegato

**Parere di regolarità amministrativa di Legittimità:** MAINETTI MAURIZIO espresso in data 29/06/2018

**Parere di regolarità amministrativa di Merito:** FERRECCHI PAOLO espresso in data 02/07/2018

**Approvazione Assessore:** GAZZOLO PAOLA

**Responsabile del procedimento:** Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agencia regionale di protezione civile in *"Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi metereologici nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 associati a abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate e in particolare:

- intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 che hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno e nelle giornate del 10-11 dicembre 2017, accompagnate da temperature elevate e forti venti, che hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro del fiume Enza nel Comune di Brescello e alluvionamento della Località Lentigione, parziale sormonto dell'argine

del fiume Parma nel Comune di Colorno e allagamento di parte dell'abitato, allagamenti delle aree golenali del fiume Secchia;

- vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane che hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;
- intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnolo;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, di interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, di interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni lo scrivente, il 15 dicembre 2017, ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 10 del 13/01/2018, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 27 giugno 2018;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. PG/2018/436652 del 13/06/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di proroga dello stato di emergenza per 24 mesi, ai sensi dell'art. 24

comma 3 del Decreto legislativo n. 1/2018, rispondendo alla nota del Dipartimento prot. CG/32130 del 04/06/2018 con la quale si chiedeva allo scrivente un aggiornamento rispetto al perdurare di una situazione di gravità tale da giustificare la prosecuzione del regime straordinario e derogatorio in essere;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del 26 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 29 del 5/2/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 503/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, nel limite massimo di € 10.000.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 503/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6080 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche,

oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 10.000.000,00;

- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione, che non trovano copertura finanziaria nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria di cui all'OCDPC n. 503/2018, sono finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna ammontanti complessivamente ad € 1.565.100,00;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0166803 del 09/03/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena"* per complessivi € 9.621.800,00;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018;

VISTA la nota prot. n. POST/0021804 del 12 aprile 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e non ammettendo alcuni interventi, per un ammontare complessivo di € 1.733.457,61, in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 503/2018 e per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti;

DATO ATTO che lo scrivente con proprio decreto n 48 del 19 aprile 2018 ha approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018 -* per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

DATO ATTO che nel medesimo decreto, in relazione all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018,

formulata dallo scrivente con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018, attesto di provvedere con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 503/2018 pari ad € 378.200,00, al riconoscimento:

- della prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- dei rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

CONSIDERATO che con nota prot. n PG/2018/0386848 del 28 maggio 2018 lo scrivente, dopo gli approfondimenti richiesti, ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena-secondo stralcio - OCPDC 503/2018* per un importo complessivo di € 1.683.457,61;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di:

- € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018, già previsti nel primo stralcio;

- € 50.000,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti;

VISTA la nota prot. n. POST/35933 del 19 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e dell'accantonamento di € 50.000,00 da programmare con successivi atti;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al*

12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio -OCPDC 503/2018 per un importo complessivo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

- di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di € 50.000,00 a valere sulle risorse dell'OCDC 503/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"

VISTE le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

VISTA la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agencia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Decreta

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio -OCPDC 503/2018 per l'importo complessivo di € 1.683.457,61- a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;*
2. di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di € 50.000,00 a valere sulle risorse dell'OCDC 503/2018;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:  
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall8-al-12-dicembre-2017>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Stefano Bonaccini



**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile  
in conseguenza degli eccezionali eventi  
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12  
dicembre 2017 nel territorio delle province di  
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di  
Bologna e di Forlì-Cesena  
*Secondo Stralcio***

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello  
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, giugno 2018

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

---

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA  
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
PROVINCE DI BOLOGNA, FORLI-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA  
URBER – UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA-ROMAGNA  
CONSORZI DI BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI  
E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>7</b>
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI .....	7
2.2	CONFERENZA DEI SERVIZI .....	7
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	8
2.4	PREZZARI REGIONALI .....	8
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	8
2.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	9
2.7	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DIFINANZIAMENTO .....	10
2.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURE.....	10
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	10
<b>3</b>	<b>INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI.....</b>	<b>12</b>
3.1	INTERVENTI.....	12
3.1.1	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento .....	14
3.1.2	Interventi in amministrazione diretta.....	14
3.1.3	Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi .....	14
3.1.4	Deroghe all'applicazione web "tempo reale" .....	15
3.1.5	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti .....	16
3.1.6	Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione .....	16
3.1.7	Procedure di controllo .....	16
3.2	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	17
3.2.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi.....	17
3.3	Ulteriori precisazioni.....	18
<b>4</b>	<b>INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO .....</b>	<b>20</b>
4.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO .....	20
4.2	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE .....	20
4.3	MODALITÀ DI EROGAZIONE .....	21
<b>5</b>	<b>INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE .....</b>	<b>22</b>
5.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE .....	22

<b>6</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA .....</b>	<b>24</b>
<b>7</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO .....</b>	<b>25</b>
<b>8</b>	<b>INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO .....</b>	<b>26</b>

# 1

## PREMESSA

Il presente piano vuole dare una prima risposta alle principali problematiche scaturite a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017.

Il periodo indicato è stato caratterizzato da un sistema di perturbazioni composto da due impulsi di precipitazioni che si sono susseguiti a distanza di 2 giorni interessando il territorio nord occidentale della penisola ed in particolare la Regione Emilia Romagna.

Un primo impulso si è manifestato venerdì 8 dicembre 2017 con precipitazioni intense che hanno interessato le zone di crinale con picchi fino a 170 mm/24h e che hanno dato origine ad un primo incremento dei livelli idrometrici dei principali corsi d'acqua del settore centro occidentale della regione che hanno superato di poco la soglia 1 di riferimento per il sistema di allertamento regionale.

Il secondo impulso, una intensa perturbazione di origine atlantica, ha interessato le zone di crinale tra domenica 10 e lunedì 11 dicembre ed è stato caratterizzato da piogge ininterrotte nei due giorni con cumulate in alcune stazioni comprese tra 300 e 500 mm e con picchi di intensità di 40 mm/h.

Contestualmente si è avuto un innalzamento delle temperature, a causa dei flussi di correnti meridionali, che ha favorito il parziale scioglimento del manto nevoso in quota che ha contribuito ad un ulteriore incremento dei livelli idrometrici.

A partire dal giorno 11 pertanto tutti i principali corsi d'acqua appenninici dal Trebbia al Reno hanno prodotto piene ragguardevoli con superamento dei livelli massimi storici registrati.

Sono stati particolarmente sollecitati sia i tratti montani, con forti erosioni e danneggiamento delle opere di difesa, sia i tratti arginati di pianura del reticolo idrografico dal Trebbia al Reno.

Il **Taro** ha registrato livelli superiori ai massimi storici in diverse sezioni di riferimento con allagamenti di una porzione dell'Interporto di Parma, in sinistra idraulica, e delle aree golenali dove sono state evacuate 2 persone in località Tornolo.

Per quanto riguarda il torrente **Parma** la situazione più critica si è verificata a Colorno dove è stato registrato un livello pari a 9,49 m, superiore al massimo storico del 2014, con conseguente parziale allagamento della Reggia e del centro storico in più punti e danneggiamenti di edifici pubblici, privati e di attività produttive. In comune di Torrile è stata evacuata una famiglia di 5 persone.

La situazione più grave è quella che ha riguardato il fiume **Enza**, a valle di Sorbolo, in località Lentigione in comune di Brescello dove il sormonto dell'argine destro, avvenuto nelle prime ore del 12 dicembre, ha generato una triplice rottura arginale con il conseguente allagamento della cella idraulica adiacente. L'area allagata ricomprende oltre mille residenti, alcuni edifici di culto e diverse attività produttive. L'esondazione ha comportato un severo danno alla linea ferroviaria Parma-Suzzara, tuttora interrotta, generando significativi ai 600-700 passeggeri l'anno che sono costretti ad utilizzare treno e bus sostitutivi nonché alle attività produttive presenti.

Sono state attivate misure di assistenza per circa 600 persone e sono in corso le operazioni di pulizia per consentire il rientro nelle abitazioni e per riprendere le attività produttive.

Nel fiume **Secchia** è stato registrato un evento di piena che ha raggiunto il massimo storico in termini di livelli registrati. La piena è stata gestita con sgomberi cautelativi delle persone dalle a zone a maggior

rischio, con numerosi interventi di somma urgenza per contenere infiltrazioni, fontanazzi, con un'intensa attività di monitoraggio e sorveglianza delle criticità.

Anche il fiume **Reno** e affluenti è stato interessato da un significativo evento di piena che in alcune stazioni di misura ha superato le soglie di allarme, provocando prolungate sollecitazioni ai corpi arginali e alle opere idrauliche di regolazione, che hanno subito danni di significativa entità.

Nello stesso intervallo di tempo indicato in oggetto i territori collinari e montani di tutta la regione sono stati interessati da prolungate gelate, conseguenti alla pioggia trasformata in gelo dalle basse temperature e da vento di forte intensità.

Gli effetti di questi fenomeni sono stati l'interruzione della viabilità statale, provinciale e comunale, il danneggiamento di edifici e infrastrutture pubbliche e private, la interruzione della rete ferroviaria e di servizi essenziali con particolare riferimento all'energia elettrica.

I fenomeni meteorologici hanno colpito la costa con ripetuti episodi che hanno provocato estese erosioni e severi danni alle opere di difesa.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi. Nel capitolo 3 vengono rappresentati gli interventi finanziati dalla regione per la gestione delle situazioni maggiormente critiche che corrispondono ad una minima percentuale rispetto alle esigenze di interventi di somma urgenza e urgenti da fare segnalati dagli enti.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 26/06/2018), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, delle Province, dei Consorzi di Bonifica e di AIPo per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

In data 09/03/2018 il Commissario con nota prot. n. PG/2018/0166803, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena*" per un importo complessivo di € 9.621.800,00 e un accantonamento di €

378.200,00 per il riconoscimento degli oneri di cui alla richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

In data 12/04/2018 il Capo del Dipartimento di protezione civile con nota prot. n. POST/0021804 ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di €7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, non ammettendo alcuni interventi per un ammontare complessivo di 1.733.457,61 euro, per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti.

In data 19 aprile 2018 il Commissario delegato ha approvato con decreto n. 48 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503/2018.*

In data 28 maggio 2018 il Commissario ha inoltrato, dopo aver eseguito gli approfondimenti richiesti, al Capo Dipartimento di protezione civile per l'approvazione il secondo stralcio del piano degli interventi di protezione civile – OCDPC 503/2018 per un importo complessivo di € 1.683.457,61.

In data 19/06/2018 il capo del Dipartimento di protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del piano degli interventi - OCDPC 503/2018 per l'importo complessivo di € 1.683.457,61.

Il secondo stralcio del Piano riporta gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 503/2018 aventi come enti attuatori Comuni, Province, AIPo, enti gestori dei servizi essenziali e di infrastrutture strategiche.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 50.000,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti e € 378.200,00 per il riconoscimento degli oneri:

- per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Tale riconoscimento è subordinato all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

## 2

## DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3, 4, 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 503/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 26/06/2018, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6080 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

### 2.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.



### **2.3 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E L’ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 18 mesi per l’ultimazione degli interventi.

### **2.4 PREZZARI REGIONALI**

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### **2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE**

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all’obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

## **2.6 PERIZIE DI VARIANTE**

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da

risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

## **2.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DIFINANZIAMENTO**

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 3.2.1 capoverso e)
- Interventi assegnati ad AIPo - paragrafo 4.1 e 4.2 capoverso l)
- Acquisizione di beni e servizi e Interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche - paragrafo 5.1 capoverso f)

## **2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE**

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 503/2018.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

## **2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

# 3

## INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 3.1 INTERVENTI

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13116	BO	Castel d'Aiano	varie	Comune	Interventi di ripristino delle coperture del municipio, dei cimiteri, delle case popolari e delle scuole e compreso le controsoffittature danneggiate dalle infiltrazioni per le scuole	44.321,39
2	13117	BO	Castiglione dei Pepoli	varie	Comune	Interventi di messa in sicurezza e riparazione temporanea di porzioni di copertura di edifici strategici	20.000,00
3	13119	BO	Loiano	Roncastaldo	Comune	Interventi di ripristino delle coperture del cimitero di Roncastaldo	10.000,00
4	13120	BO	Marzabotto	Pian di Venola	Comune	Rifacimento del manto di copertura della scuola materna di Pian di Venola	10.309,35
5	13121	BO	Monghidoro	varie	Comune	Interventi di ripristino coperture edifici pubblici e lucernaio del municipio	14.000,00
6	13126_1	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune	Interventi di messa in sicurezza dei loculi del cimitero	24.863,60
7	13126_2	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune	Sostituzione delle tamponature mobili esterne nell'immobile adibito ad asilo comunale e scuola materna	11.063,31

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
8	13128	FC	Meldola	Meldola	Comune	Interventi di messa in sicurezza della copertura Cimitero Comunale e messa in sicurezza e interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	3.810,06
9	13132	FC	Santa Sofia	Berleta, Spinello	Comune	Interventi di messa in sicurezza della copertura del tetto dei loculi del cimitero del capoluogo	20.000,00
10	13135	FC	Sarsina	Sarsina	Comune	Interventi di sistemazione della copertura del Palazzo comunale	13.000,00
11	13138	FC	Verghereto	Alfero	Unione dei Comuni Valle del Savio	Interventi di messa in sicurezza del tetto della struttura polifunzionale sede di ambulatori medici	8.236,49
12	13148_1	MO	Pavullo Nel Frignano	Varie	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità mediante taglio alberi e rami	35.000,00
13	13148_2	MO	Pavullo Nel Frignano	Varie	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza delle coperture di edifici scolastici	8.150,00
14	13151	MO	Polinago	varie	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità Mediante taglio alberi e rami e rimozione detriti e interventi di ripristino delle diverse coperture e infissi di edifici pubblici	40.125,00
15	13181	PR	Bardi	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione dei detriti legnosi con pulizia delle cunette di scolo	40.000,00
16	13190	PR	Colorno	Colorno	Provincia di Parma	Intervento di messa in sicurezza della reggia di Colorno mediante realizzazione sovrizzo muro esterno prospiciente torrente Parma e chiusura fornici arcate primo cortile Reggia	150.000,00

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
17	13199	PR	Neviano degli Arduini	varie	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante rimozione di alberi, rami e detriti e interventi di ripristino degli impianti di illuminazione pubblica	41.650,00
18	13217	RE	Ventasso	strada comunale Montedello/Camporella	Comune	Intervento di completamento dei lavori di riapertura della strada comunale Montedello/Camporella	5.700,00

**totale 500.229,20**

### 3.1.1 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

### 3.1.2 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

### 3.1.3 Modalità di rendicontazione ed erogazione degli interventi

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

### **3.1.4 Deroghe all'applicazione web "tempo reale"**

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento



In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

### **3.1.5 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti**

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

### **3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e il controllo a campione**

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali dell'eventuale sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

### **3.1.7 Procedure di controllo**

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.6  
*Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

### 3.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13225	BO	Grizzana Morandi	Via Pietrafitta 41	Comune	Intervento di ripristino urgente del manto di copertura dell'edificio sito in via Pietrafitta 41 di ACER	1.700,00
2	13227	BO	Loiano	varie	Comune	Interventi di ripristino delle coperture e di infissi di edifici pubblici	4.850,00
3	13231	BO	Monte San Pietro	varie	Comune	Interventi di ripristino delle coperture di edifici pubblici	3.660,00
4	13234	BO	Vergato	Vergato - Riola	Comune	Interventi di ripristino coperture di edifici pubblici	12.322,00
5	13252	RE	Brescello	Lentigione	Comune	Interventi di pulizia strade e fossi comunali e ripristino edifici comunali alluvionati	91.196,41

**totale 113.728,41**

#### 3.2.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di acquisizione di beni e servizi

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
  - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
  - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
  - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
  - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
- 2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all’originale, trattenuto presso l’Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all’indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

### 3.3 Ulteriori precisazioni

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connoti come un’acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al

paragrafo 3.2; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 3.2 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.1.

E' necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

## 4

### INTERVENTI ASSEGNATI AD AIPO

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13283	RE	Brescello	Lentigione	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Lavori urgenti per il completamento ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del tratto di arginatura ricostruito a seguito della rotta e danneggiato in corrispondenza della frazione di Lentigione in comune di Brescello (RE)	69.500,00
<b>totale</b>							<b>69.500,00</b>

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni di cui alla normativa interna della stessa Agenzia.

#### 4.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

#### 4.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPO.

Ai fini della liquidazione delle spese a favore delle Imprese esecutrici, agli aventi diritto e agli oneri sostenuti dall'AIPO, l'AIPO trasmette al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.

- c) verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto da parte delle Imprese);
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) rendicontazione delle spese generali nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione (art.4 comma 3 bis L.R. 42/2001 e s.m.i.);
- l) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

### **4.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.2;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

# 5

## INTERVENTI E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA esclusa
1	13311	RE	Brescello	Lentigione	FER-Ferrovie Emilia Romagna	Rifacimento linea ferroviaria e impianti di segnalamento nella tratta dalla progr. Km 12+100 alla progr. 17+100 della linea Parma-Suzzara	1.000.000,00

### 5.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**:

- 1) atto adottato dal competente organo dell'ente con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;

- d) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
  - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
  - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta;
  - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.



## 6

### INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dall' 8 dicembre al 12 dicembre 2017 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.1.5.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le *prescrizioni di massima e di polizia forestale* e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
  - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
  - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

# 7

## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

### RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 2 OCDPC 503/2018: € 10.000.000,00.

#### Riepilogo finanziario Piani (primo e secondo stralcio)

Primo stralcio (totale interventi e oneri)	7.888.342,39
Secondo stralcio (totale interventi)	1.683.457,61
Risorse accantonate di cui alla richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018 del 16/02/2018 (PG/2018/112491)	378.200,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti	50.000,00
<b>totale piani</b>	<b>10.000.000,00</b>

#### Riepilogo finanziario secondo stralcio

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa (ad esclusione dei gestori)
Interventi e acquisizione di beni e servizi - capitolo 3	Interventi -paragrafo 3.1	500.229,20
	Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.2	113.728,41
Interventi assegnati ad AIPo - capitolo 4		69.500,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		1.000.000,00
<b>totale interventi approvati nel Piano 2 stralcio</b>		<b>1.683.457,61</b>
Risorse accantonate di cui alla richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018 del 16/02/2018 (PG/2018/112491)		378.200,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		50.000,00
<b>totale 2 stralcio</b>		<b>2.111.657,61</b>

## 8

### INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.1.1, paragrafo 3.2.1 capoverso e), paragrafo 4.1 e 4.2 capoverso l), paragrafo 5.1 capoverso f), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Secondo Stralcio (OCDPC n. 503/2018)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi di AIPo (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 4.2 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
  - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE**

***Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Secondo Stralcio (OCDPC n. 503/2018)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**APPLICAZIONE WEB**

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale ..... danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

**Firma del legale rappresentante**

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE**

***Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Secondo Stralcio (OCDPC n. 503/2018)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE  
DA COMPILARSI SU  
APPLICAZIONE WEB  
DICHIARA  
TEMPO REALE

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, ..... Mappale ..... danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione .....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

**SI IMPEGNA**

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data

**Firma del legale rappresentante**



### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

***Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Secondo Stralcio (OCDPC n. 503/2018)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE  
DA COMPILARSI SU  
APPLICAZIONE WEB

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in..... E.g., ....., Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, era coperto da polizza assicurativa n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1  per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

**C2**  cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di € .....

**D.** E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

**D1** SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

**D2** NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

**E.** Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

**E1**  per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

**E2**  per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

**E3**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

**E4**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

**F.** E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: \*

€.....

\* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

**G. L'intervento:**

**G1**  è ultimato

**G2**  è in corso di esecuzione

**H. Il finanziamento concesso:**

**H1**  non è stato liquidato

**H2**  è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....  
.....  
.....  
.....

**Data**

**Firma del legale rappresentante**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/98

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2018/98

IN FEDE

Paolo Ferrecchi